

■ AMBIENTE Dopo un intervento “correttivo” della Prefettura Nuova ordinanza del sindaco rifiuti finiscono nell’area Akrea

di GIACINTO CARVELLI

STA diventando esasperante la situazione dei rifiuti in città e ci sono dei segnali che lo dimostrano concretamente. Il primo, è il deposito di rifiuti da parte di ignoti proprio all'ingresso del palazzo comunale, un gesto che ha suscitato indignazione e rabbia. L'altro segnale, altrettanto grave, quello dei roghi che cominciano a registrarsi e che peggiorano la situazione. Pur sollecitato da più parte, né il sindaco né l'amministrazione ha inteso commentare i rifiuti depositati in comune, limitandosi a scrivere: «In questo momento, nel comprendere il disagio che stanno subendo i cittadini, l'unico obiettivo è quello di un rapido ritorno alla normalità. Altre situazioni, ingiustificabili, non meritano commento». Ci sono, però, delle novità sulla destinazione dei rifiuti accumulatisi per le strade che, inizialmente, il sindaco Voce, con un'apposita ordinanza, aveva destinato alla discarica di Sovreco. Con una nota, però, la Prefettura ha messo in evidenza una serie di criticità del provvedimento, con in primis proprio il mancato



Rifiuti davanti all'ingresso del palazzo comunale

coinvolgimento della Prefettura. Nella mattinata di ieri, erano stati i consiglieri **Fabrizio Meo** e **Carmen Giancotti**, a preannunciare al sindaco con una nota, che l'ordinanza sindacale emessa brillava «per i suoi profili d'illegittimità e che si connota per l'assenza e la trascuratezza, a noi pare, di pareri obbligatori per legge e che da sola dovrebbe far riflettere sull'alto grado di professionalità di chi l'ha scritta e consigliata». Hanno, poi, invocato l'intervento del Prefetto, che poi effettivamente c'è stato. Meo e Giancotti scrivono: «Il Sindaco meglio avrebbe fatto a confessare la propria impotenza

e richiedere l'intervento della Protezione civile e del Governo italiano». Per i due consiglieri comunali «il contegno in questi giorni d'emergenza tenuto dal Sindaco Voce desta grande preoccupazione forse ancor più delle gravi emergenze che la Città è chiamata ad affrontare non per sua colpa. Alla tragedia della spazzatura si è aggiunta un'interruzione dell'erogazione dell'acqua che a distanza di giorni ancora ci affligge e sui cui ritardi e cattiva informazione pretendiamo sia fatta piena luce. Il meno che si possa dire è che il Sindaco, ha brillato di suo per superficialità, diramando, nella

mattinata di domenica una dei suoi sconcertanti messaggi social, nel quale profetizzava che la risoluzione del problema sarebbe stata questione di ore, ebbene, sono trascorsi giorni ed ancor a non pochi crotonesi manca l'acqua».

Così il sindaco Vincenzo Voce, dopo aver ottenuto il parere positivo da parte di Arpacal richiesto in mattinata «(cui va il ringraziamento dell'amministrazione per l'estrema solerzia dimostrata)» ha emesso una «nuova ordinanza contingibile e urgente ai fini della "messa in riserva" temporanea dei rifiuti giacenti per le strade cittadine presso il piazzale antistante l'immobile di proprietà di Akrea sito nella periferia cittadina». In una nota dell'ente comunale si legge che «in queste ore le circostanze che si sono verificate a cominciare dalle problematiche relative dalla difficoltà di conferimento presso gli impianti di Lamezia e di Gioia Tauro e lo stesso impianto di Ponticelli hanno creato la grave situazione. In forza di questo nuovo provvedimento i rifiuti nei quartieri e nelle periferie già cominceranno ad essere rimossi».